

IL SAP CHIAMA IL MINISTERO

In Questura servono più poliziotti



La Questura di Verona

L'IMPEGNO DI A4 HOLDING

Autostrada estate in sicurezza



La A4 a Verona Sud

IL CENTRO STORICO CHE CAMBIA.



Le chiusure di negozi in posizioni strategiche stanno causando anche a Verona una desertificazione commerciale. Così vengono meno anche i servizi essenziali per una popolazione la cui età media è in costante aumento. Ne abbiamo parlato con Confcommercio. **SEGUE**

OK

Elisa Tosi

Una delle collaboratrici protagoniste del Gruppo Vicenzi è stata insignita della Stella al Merito del Lavoro conferita dal Presidente della Repubblica. Trentasei anni di dedizione.



Matteo Piantedosi

Una delegazione UE di cui faceva parte il ministro dell'interno, dopo aver fatto visita al Governo libico a Tripoli, è stata bloccata e respinta. "Avvertimento" sui migranti?

KO

IL CENTRO STORICO CHE CAMBIA/1.



In Piazzetta Scala è rimasta la storica insegna della libreria, al suo posto un elegante negozio di vestiti

Le politiche urbanistiche non favoriscono l'accesso

Il presidente di Confcommercio pone l'accento anche sugli affitti elevati e sulla pesante concorrenza dei poli commerciali

Nei centri storici di tutta Italia spariscono i negozi. Le attività commerciali si riducono sempre di più, come scrive il Corriere della Sera, sul territorio nazionale. E anche Verona non è esente da questo fenomeno di decommercializzazione. ma perché? Cosa sta accadendo? E quali sono le attività che resistono? In 12 anni, scrive il Corriere, sono spariti in Italia 118 mila esercizi. Crollano librerie, edicole, negozi di giocattoli, di abbigliamento, ferramenta. Tutti articoli, tra l'altro, che si possono comperare on line e questo non è

un elemento da poco.

Ogni ora spariscono quattro negozi in Italia. Ma se guardiamo al 2024 c'è stata un'accelerazione. Hanno chiuso le loro attività 61.634 commercianti, con sole 23 mila nuove aperture. In 12 anni in Lombardia si sono persi il 24 per cento dei negozi. E molte di queste chiusure riguardano i centri storici sia perché qui gli affitti sono più cari, sia perché i centri storici si stanno spopolando di residenti e certi generi come ferramenta o giocattoli non sono interessanti per i turisti, rimasti ormai i soli

a popolare il cuore delle città d'arte. Inoltre, la gente non ha più soldi e il potere di acquisto degli italiani è in caduta libera da anni.

Ma a Verona che succede?

La Cronaca di Verona lo ha chiesto a Confcommercio che conferma il fenomeno, reso ancora più grave dalla chiusura h24 della Ztl.

"Il fenomeno della 'decommercializzazione' è purtroppo reale anche a Verona, complice una serie di fattori, molti dei quali comuni alle città italiane, altri specifici della nostra città: aumento dei

costi delle materie prime, affitti elevati, politiche urbanistiche che non favoriscono l'accesso ai centri storici, concorrenza dei poli commerciali esterni, burocrazia asfissiante, concorrenza sleale da parte dei colossi dell'e-commerce, cambiamento delle abitudini di consumo e calo dei medesimi a causa di un minor potere d'acquisto, difficoltà a reperire personale qualificato e non disposto a rendersi disponibile negli orari e nei giorni di apertura delle attività commerciali e dei pubblici esercizi", sottolinea il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena.

SEGUE

IL CENTRO STORICO CHE CAMBIA/2.

La mannaia sui negozi al dettaglio

Verona è 61° tra i Comuni italiani che hanno perso il maggior numero di esercizi (-23%)

"Le chiusure di negozi in posizioni strategiche e nel centro città stanno causando una desertificazione commerciale e il venir meno di servizi essenziali per una popolazione la cui età media è in costante aumento. Questo è particolarmente allarmante considerando il trend attuale di conversione: da rete al servizio dei cittadini, a rete per un turismo mordi e fuggi: un turismo per il quale siamo impegnati in prima linea per un innalzamento del livello qualitativo", aggiunge il direttore generale Nicola Dal Dosso.

Alcuni dati: la possibilità di avere un negozio alimentare a portata di mano sta diventando un lusso per i residenti di Verona secondo l'indice di accessibilità ai servizi realizzato nell'ambito del progetto Urban Pulse 15 dal Centro studi delle Camere di Commercio Tagliacarne, in collaborazione con Il Sole 24 Ore. L'indagine colloca Verona al 76° posto su 107 capoluoghi italiani.

Verona, ancora, è al 61mo posto nella graduatoria di tutti i Comuni italiani che hanno perso il maggior numero di negozi al dettaglio tra il 2012 e il 2024, con un calo del 23,3%. E' quanto emerge dai dati dell'Osservatorio della demografia d'impresa



In Via Carducci lavora uno degli ultimi e apprezzati artigiani della pelle. Sotto, Paolo Arena e Nicola Dal Dosso



nelle città italiane e nei centri storici realizzato dall'Ufficio Studi di Concommerce in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne aggiornati a giugno dello scorso anno. Si tratta di una ricerca sull'evoluzione delle attività commerciali, dell'alloggio e della

ristorazione, nelle città italiane negli ultimi 12 anni. Nel comune capoluogo, per il commercio al dettaglio fuori dal centro storico, a giugno 2024 operavano 1.209 imprese contro le 1.486 del 2019 e le 1.648 del 2012. In centro storico, sempre a giugno 2024, le aziende erano 565 contro le 635 del 2018

e le 713 del 2012.

"In questo difficile contesto, va detto che il terziario prosegue la sua evoluzione con meno insediamenti del commercio tradizionale e più servizi - commentano Arena e Dal Dosso - a dimostrazione, comunque di vitalità e reattività. Occorre tuttavia sostenere le attività di vicinato con azioni sinergiche tra amministrazione e associazioni di categoria: il progetto Cities di Concommerce nazionale punta a riqualificare le economie urbane con il contributo di istituzioni e imprese. Perché se il centro del capoluogo patisce il fenomeno, di certo i centri dei comuni della provincia non sorridono".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL SONDAGGIO CHE SPACCA/1. ASSOCIAZIONE BARBIERI

Tommasi e quel dialogo interrotto

Da ex calciatore di buon livello e maglia azzurra non gli riesce il ruolo di allenatore

Ecco dove ha fallito Tommasi: né dialogo né comunicazione, né informazione. Il rapporto con i cittadini è sparito.

Non c'è solo una classifica che vede il sindaco Tommasi nelle ultime posizioni per gradimento a preoccupare. C'è soprattutto la rottura di un dialogo tra chi amministra e la città, un dialogo che è venuto meno con il passare dei mesi e che sta portando la città a regredire.

E' quanto afferma l'associazione Giuseppe Barbieri, costituita da tecnici professionisti e consulenti che spesso ha collaborato anche con l'amministrazione comunale su progetti e interventi urbanistici.

"Se c'è una persona che dovrebbe conoscere bene il significato di una classifica, quella è proprio il sindaco Damiano Tommasi -afferma in una nota Vincenzo Vasapolli, portavoce dell'Associazione. Ex calciatore di buon livello, eppure incapace – finora – di emergere nel difficile ruolo di allenatore della città. L'ultima classifica pubblicata da vari organi di stampa lo colloca agli ultimi posti per gradimento da parte dei cittadini. Un segnale che dovrebbe far riflettere, profondamente, su quanto accaduto in questi primi due anni di amministra-

zione della città di Verona. Una classifica di gradimento infatti non fotografa il numero di cantieri aperti, né la quantità di opere realizzate – magari definite e approvate da altre amministrazioni. Una classifica di gradimento premia una cosa più sottile e più importante: la coerenza tra le parole dette e i fatti compiuti. E su questo punto, l'amministrazione Tommasi sta pagando un prezzo altissimo".

"Due anni fa, sebbene il programma elettorale non fosse particolarmente dettagliato – frutto di una coalizione eterogenea e, a tratti, raffazzonata – le parole chiave erano chiare: ascolto, condivisione, coinvolgimento, inclusione. Parole forti, parole cariche di significato. Parole che avevano entusiasmato molti cittadini, anche oltre gli schieramenti tradizionali. Eppure oggi, a distanza di due anni, proprio quelle parole sembrano essere state dimenticate nei festeggiamenti post-elettorali.

Sono sì partiti diversi cantieri, alcune opere sono state anche portate a termine (con i consueti ritardi), ma mancano comunicazione, informazione e, soprattutto, empatia. I disagi non sono stati spiegati, i progetti non sono stati condivisi, e la visione



Il sindaco Damiano Tommasi

complessiva – ammesso ci sia – non è mai stata raccontata in modo chiaro ai cittadini. Tutto è apparso come scollegato, frammentario, calato dall'alto". "E nel frattempo, l'amministrazione litiga al proprio interno, arranca su proposte come l'occupazione di suolo pubblico, fatica a trovare un'unità persino su progetti circoscrizionali. Una coalizione che non sa parlarsi, e che soprattutto ha smesso di parlare con la città. Il dialogo si è interrotto. E questa è una delle colpe più gravi, per un'amministrazione che si era presentata con la promessa di costruire ponti, non muri, di fare rete non fare un soliloquio. Quan-

do si prometteva condivisione e si agisce in solitudine, quando chi parlava di inclusione e si finisce per escludere persino le voci interne alla propria maggioranza... allora la sfiducia diventa inevitabile".

"La classifica di gradimento -conclude il portavoce - non è un capriccio. È uno specchio. E in quello specchio, oggi, il sindaco Tommasi e la sua giunta dovrebbero avere il coraggio di guardarsi. Perché Verona non ha bisogno solo di "fatti": ha bisogno di coerenza, di visione, di verità. Ha bisogno – ancora una volta – di parole. Ma parole vere".

MB

IL SONDAGGIO CHE SPACCA/2. I PENTASTELLATI

Al sindaco non piace apparire, ma fare

La città si sta trasformando e i cantieri danno disagi, ma porteranno frutti concreti

In riferimento all'articolo apparso sulla stampa locale, che solleva interrogativi sulla visibilità e l'approccio del Sindaco Damiano Tommasi, il consigliere comunale Giuseppe Rea di Verona 5 Stelle desidera esprimere la piena e incondizionata difesa dell'operato dell'attuale amministrazione.

"Comprendiamo che l'approccio del Sindaco Tommasi, sempre improntato al low profile, possa essere interpretato in modi diversi," dichiara Giuseppe Rea. "Noi, che lo conosciamo bene, sappiamo che a Lui non piace 'apparire' e 'parlare' ma 'fare' e



Giuseppe Rea (M5S)

adoperarsi per il bene della città' e, secondo noi, la maggioranza dei veronesi, che guarda oltre la superficie, la pensa così'. Damiano Tommasi è da sempre una persona che

antepone la risoluzione dei problemi ai proclami e all'eccessiva esposizione mediatica, un modus operandi che per anni è mancato a Verona. E' abituato a lavorare sodo e in silenzio per il bene della città'. Ha messo mano a tutte le cose approntate e incomplete del Centrodestra, avviando e realizzando nuovi, ambiziosi e innovativi progetti, dovuti a una città' come Verona.

La città' si sta trasformando. Indubbiamente sorgono numerosi cantieri che comportano disagi momentanei ma che porteranno frutti concreti e duraturi per il futuro di

Verona, con infrastrutture e servizi migliori, che saranno sicuramente un beneficio tangibile".

Il consigliere di Verona 5 Stelle sottolinea come la priorità di questa amministrazione non sia il consenso immediato o la poltrona, ma fare ciò di cui la città' ha bisogno.

In conclusione, Giuseppe Rea invita i cittadini a valutare l'operato dell'amministrazione Tommasi alla fine del mandato, confrontando i risultati ottenuti con quelli delle precedenti gestioni (di Centrodestra) che hanno governato la città' nei quindici anni che l'hanno preceduta.

L'EUROPARLAMENTARE LEGHISTA BORCHIA

Qui prevale l'appartenenza così i cittadini ci rimettono

Dopo Stefano Casali, ex presidente di Agsm-Aim, anche la ex consigliera Francesca Vanzo ottiene una sentenza favorevole dal Tribunale per le imprese di Venezia per la revoca dell'incarico in consiglio di amministrazione senza giusta causa. Le dovranno essere versati oltre 70 mila euro di risarcimento per i compensi non percepiti per l'ingiusto allontanamento.

La vicenda risale al dicembre 2022 quando il

sindaco Damiano Tommasi decise di revocare sia Casali che Vanzo dai vertici di Agsm-Aim perché era venuto meno il rapporto di fiducia e perché si era creata una situazione di stallo sulla vicenda Compago (azienda milanese della quale era stata acquistata una partecipazione) che aveva portato alla revoca da parte del cda di alcune deleghe all'allora amministratore delegato Quagliano. E Tommasi non la pre-

se bene. Ora però il tribunale però afferma che potevano farlo anche senza il parere del socio, cioè il Comune. In totale questo scherzetto costa ad Agsm oltre 200 mila euro: ai 71 mila per Vanzo vanno sommati gli oltre 130 mila euro di risarcimento per Casali, il quale si interroga. "Tommasi chiederà scusa?"

Ma sulla vicenda intervienne l'eurodeputato della Lega Paolo Borchia, segretario provinciale del-



Paolo Borchia

la Lega: "La sentenza che riconosce a Francesca Vanzo il diritto al risarcimento dopo la revoca illecita conferma quanto denunciavamo da tempo: quando le decisioni vengono prese per logica di appartenenza e non per competenza, a rimetterci sono i veronesi. E ora, chi paga?".

PRESENTATO IL PIANO INDUSTRIALE 2025-2030

Agsm Aim, 1 miliardo di investimenti

L'obiettivo: essere la multiutility nazionale che rende vivibile la transizione energetica

È stato presentato nella sede di AGSM AIM, dal presidente Federico Testa e dal consigliere delegato Alessandro Russo, il nuovo Piano Industriale 2025-2030 del Gruppo.

Il nuovo Piano Industriale si inserisce in uno scenario in rapida trasformazione per effetto dei megatrend globali che oggi stanno rendendo sempre più complessa la transizione energetica: tensioni geopolitiche, innovazione digitale, cambiamento climatico e invecchiamento della popolazione, sono fattori di destabilizzazione e di volatilità dei mercati e degli assetti sociali. In questo quadro, il settore dell'energia, in cui opera il Gruppo, è caratterizzato dall'elettrificazione dei consumi, da una costante crescita dell'efficienza energetica e dalla diffusione delle energie rinnovabili. In un contesto altamente complesso, il Piano Industriale al 2030 rappresenta il fattore abilitante per AGSM AIM per essere una guida competente e affidabile nell'affrontare e governare i grandi cambiamenti determinati dalla transizione energetica e digitale. L'obiettivo è quello di rappresentare un punto di riferimento nazionale capace di rendere vivibili le transizioni, affiancando

cittadini e utenti.

“AGSM AIM è un'azienda 100% pubblica con la chiara missione di portare un impatto positivo nella vita delle persone e nei territori in cui opera, unendo l'interesse pubblico all'efficienza industriale. L'ambizioso Piano Industriale che presentiamo oggi consente di porre solide basi per assicurare il futuro del Gruppo mantenendo una straordinaria attenzione alle ricadute su territori, indotto e cittadini. Il Piano coniuga, infatti, una crescita dimensionale con impatti diretti sulla nostra comunità attraverso progetti ad alta vocazione sostenibile quali la geotermia, l'ulteriore sviluppo del teleriscaldamento, una nuova generazione 100% da fonti rinnovabili e sperimentazioni nell'ambito dell'idrogeno”, ha dichiarato il Presidente di AGSM AIM Federico Testa.

“Il Piano Industriale 2025-2030, nato da un percorso partecipativo con gli stakeholder interni ed esterni del Gruppo, rappresenta una svolta per AGSM AIM. L'obiettivo è quello di una crescita decisa accelerando la transizione energetica del Paese. Impianti rinnovabili, teleriscaldamento, crescita dei clienti sono i driver strategici che ci



Il presidente Federico Testa

consentiranno di consolidare e rafforzare il nostro ruolo tra le principali multiutility italiane. Gli 1,1 miliardi di euro di investimenti previsti rappresentano il fattore abilitante per assicurare efficienza e competitività al Gruppo, che prevede un EBITDA a fine piano a 250 milioni di euro, ponendolo nelle migliori condizioni per governare, da protagonista, la transizione energetica. Una crescita che vogliamo coniugare con il rispetto e l'attenzione per i cittadini, accompagnandoli nella transizione climatica. Un approccio “gentile” e “sensibile” che li aiuti a orientarsi nella complessità e che trasformi la crescita aziendale in un vettore di crescita sociale”, ha affermato il Consigliere Delegato di AGSM AIM Alessandro Russo. AGSM AIM inten-

de governare e accelerare la transizione energetica creando valore per i propri stakeholder attraverso l'attivazione di tre pilastri: l'ambizione di sostenibilità, la spinta alla crescita e la gestione del rischio.

L'obiettivo del Gruppo è quello di integrare le priorità di business con quelle di sostenibilità, andando a definire un set di obiettivi concreti e misurabili di breve e medio-lungo termine. Grazie a oltre 1,1 miliardi di euro di investimenti, il Gruppo potrà accelerare la transizione energetica consolidando la propria posizione nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica investendo su progetti con una prospettiva di lungo periodo in grado di generare impatti anche oltre il quinquennio di piano.

L'AEROPORTO HA RIPRESO A CRESCERE SUL FRONTE DEI PASSEGGERI, MA...

Catullo, spazi stretti per le partenze

Intanto si sta concludendo il nuovo terminal per gli arrivi. Venezia fa la parte del leone

In piena estate è facile parlare di aeroporti e in particolare del Catullo e del sistema Nordest. Il Catullo ha ripreso a crescere sul fronte dei passeggeri e ha chiuso il bilancio con un utile, seppur modesto, ma pur sempre in positivo per 330 mila euro. Sta concludendo il nuovo terminal per gli arrivi ma forse, si chiedono i passeggeri che da qui transitano, forse era meglio dare la precedenza al terminal partenze che è rimasto assolutamente sottodimensionato rispetto alle necessità dell'aeroporto. Gli spazi sono stretti, scomodi, inadeguati e in estate inoltre con il caldo torrido la situazione diventa difficilmente sopportabile soprattutto se il volo è in ritardo.

Ma guardando nel suo complesso il sistema aeroportuale del Nordest,



L'Aeroporto Catullo

Treviso chiude con perdite che superano il milione e 600 mila euro, mentre Save con il Marco Polo fa la parte del leone: con un traffico pari a quello del 2019 chiude un bilancio record con ricavi a 255,2 milioni e un utile netto pari a oltre 73 milioni di euro. Insomma, Venezia fa la

parte del leone, ma non è quello di San Marco.

E' come se, regolati al minimo Verona, Brescia e Treviso, Venezia attirasse su di sé tutto ciò che c'è di buono e profittevole: le rotte migliori, il traffico privilegiato e pregiato, le risorse, gli investimenti, l'attenzione delle istituzio-

ni e degli investitori. resta però ancora aperto, come già abbiamo scritto più volte, il nuovo assetto societario con i fondi Dws e Infravia che chiedono di essere liquidati e la ricerca di un nuovo partner: a che punto sono le trattative con il fondo francese Ardian? **MB**

LE NOMINE ALLA FEDERAZIONE AUTOTRASPORTATORI ITALIANI

Uggè e Santarosa al vertice di FAI

Paolo Uggè è stato riconfermato per acclamazione presidente nazionale di F.A.I., la Federazione Autotrasportatori Italiani. Riconfermato anche per il secondo mandato, come presidente provinciale, Moreno Santarosa che avrà al suo fianco come vicepresidenti Sabrina

Boschetti e Claudio Perbellini.

Compongono il consiglio Facchin Loris, Stefano Storti, Federico Destri, Francesco Stevanin, Valerio Zani, Andrea Anselmi, Gianni Pellegrini, Elvezio Storti, Alessio Soave e Cavedon Samuele.



Moreno Santarosa e Paolo Uggè

L'IMPEGNO DI A4 HOLDING

Estate in sicurezza sull'Autostrada

Incidenti mortali in netto calo su A4 e A31. Investimenti infrastrutturali per 153 milioni

Un traguardo importante raggiunto dal Gruppo A4 Holding: quello che conferma il trend di riduzione costante negli ultimi sei anni delle vittime da incidenti mortali, che è calato del 72,7% tra il 2019 e il 2024 sui 235 km di tratte autostradali in gestione, così come è diminuito anche l'indice di frequenza degli incidenti mortali (IF3) del 73,6%, passando da 0,19 nel 2019 a 0,05 nel 2024.

Un obiettivo costruito non solo attraverso i continui miglioramenti infrastrutturali dovuti agli ingenti investimenti (153 mln di euro sono nell'ultimo triennio 2022/2024) in manutenzione, pavimentazioni, segnaletica, guardrail, tecnologie, sicurezza e ai continui controlli del traffico sulla rete di competenza, ma anche grazie ai moltissimi progetti e campagne di sensibilizzazione volti a promuovere la sicurezza stradale.

Fra queste sicuramente una delle iniziative che più ha contribuito a diffondere la cultura della sicurezza alla guida – generando al contempo un significativo valore sociale – è l'Osservatorio sugli Stili di Guida, ideato e realizzato dal 2019 da A4 Holding e giunto quest'anno alla sua settima edizione. Gli esiti dell'indagine 2025 sono



La presentazione del piano per l'esodo estivo. Sotto, l'Ad Bruno Chiari



stati presentati presso la sede del Gruppo A4 Holding a Verona nel corso dell'evento "Estate sicura in autostrada: l'impegno di A4 Holding", a cui ha preso parte in prima persona il Prefetto di Verona, dott. Demetrio Martino e i rappresentanti degli enti locali, delle associazioni di categoria, della Polizia Stradale e più in generale gli stakeholder territoriali interessati dalle due tratte autostradali A4 Brescia-Padova e A31 Valdadastico. Un'iniziativa che A4 Holding ha voluto sostenere

proprio in coincidenza con il periodo dell'esodo estivo, quando i flussi di traffico aumentano principalmente per gli spostamenti dei vacanzieri. Già nel mese di maggio 2025, lungo la rete autostradale gestita da A4 Holding, si è registrata una crescita del traffico veicolare del +2,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In questo contesto, la necessità di adottare stili di guida corretti e improntati alla massima sicurezza diventa ancora più urgente, in particolare modo per quanto riguarda la velocità, l'utilizzo del cellulare al volante e il rispetto delle distanze di sicurezza.

"I dati rilevati dal nostro Osservatorio confermano che, nonostante gli sforzi compiuti, persistono abitudini scorrette alla guida

che mettono a rischio la sicurezza di tutti coloro che viaggiano in autostrada - ha dichiarato Bruno Chiari, Amministratore Delegato di A4 Holding e di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.. Per questo motivo il Gruppo A4 Holding prosegue con convinzione il proprio impegno nella sensibilizzazione verso i corretti stili di guida".

I weekend valutati da bolino rosso sono da segnalare fin d'ora quelli del 25 luglio, dell'1 e 15 agosto e, in concomitanza con i rientri dal periodo feriale, quelli del 29 agosto e del 5 settembre. Come per ogni periodo estivo A4 Holding ha predisposto fino all'8 settembre la sospensione di tutti i cantieri nei fine settimana, fatti salvi i cantieri in emergenza.

IL SINDACATO AUTONOMO CHIEDE UN INTERVENTO URGENTE DEL MINISTERO

In Questura serve più personale

I numeri parlano chiaro: negli ultimi 10 anni l'organico ha subito una riduzione del 10%

La segreteria provinciale del Sap, il Sindacato Autonomo di Polizia, prende posizione sulla questione dell'aumento del personale nella Provincia di Verona al fine di riequilibrare gli organici e rispondere in modo adeguato alle richieste provenienti dal territorio non solo in termini di ordine e sicurezza pubblica ma anche in vista di tutti gli eventi previsti nell'ambito della provincia veronese, ma soprattutto per farci trovare preparati per le prossime olimpiadi invernali.

A questo proposito il Sap ricorda le recenti discussioni politiche che vorrebbero la trasformazione della Provincia di Verona in Città Metropolitana e soprattutto la richiesta di una sede della DDA a Verona.

«Insomma - scrive in una nota la segretaria provinciale Mirka Mantoan - se da un lato l'organico diminuisce invecchiando dall'altro aumenta il carico di lavoro, basti pensare alla stagione estiva che, con il considerevole afflusso turistico, vede il personale della Polizia di Stato impegnato nel controllo del territorio anche sulle sponde scaligere del Lago di Garda, negli spettacoli in Arena e nelle altre attività che necessariamente comportano l'aumento dei controlli siano

essi lacustri, aeroportuali, ferroviari e stradali. E sono proprio i numeri a parlare chiaro perché negli ultimi dieci anni l'organico del personale della Questura ha subito una riduzione del 10% circa, situazione arginata, per il solo periodo estivo e solo fino a settembre, da aggregazioni di personale proveniente da altre province italiane. Anche altri uffici del territorio - aggiunge - evidenziano carenze nell'organico per esempio la Polizia stradale nell'ultimo decennio e in particolare la Sottosezione autostradale di Verona-SUD, ha subito un progressivo lento ed inesorabile calo di operatori che, rispetto alle previsioni organiche del Dipartimento, ad oggi è al di sotto di circa il 30%; oppure se consideriamo la Polizia Ferroviaria presente sull'intero territorio veronese, perché comprensiva degli uffici Polfer di Legnago e di Peschiera, ha subito una diminuzione del numero di operatori di circa il 22%. Non se la passa meglio la Polizia di Frontiera del Valerio Catullo, che lavora in un aeroporto in piena espansione, con un notevole potenziamento del numero di voli e che nonostante ciò, negli ultimi dieci anni, ha subito un calo del personale di circa il 16%».



La Questura di Verona

Il SAP ricorda inoltre che nel territorio scaligero è presente anche la Scuola Allievi Agenti di Peschiera del Garda, un luogo cruciale e determinante per la formazione di futuri Agenti di Polizia.

Il segretario provinciale SAP di Verona Mirka Mantoan sostiene che il Decreto Sicurezza è stato sicuramente il benvenuto perché finalmente è stata aumentata la tutela operativa degli Agenti, ma questo non basta se poi i numeri non tornano e non sono sufficienti per attivarsi in modo fattivo così come richiesto dalle molteplici esigenze del territorio veronese.

«Nonostante ciò - conclu-

de - i poliziotti di Verona quotidianamente si impegnano nel massimo delle loro possibilità per tutelare e assicurare al meglio tutte le attività richieste nell'intera provincia veronese ed è per questo che il SAP chiede un urgente intervento del Ministero dell'Interno, e contestualmente sollecita l'intervento della politica veronese affinché si attivi perché venga potenziato l'organico degli Uffici della Polizia di Stato della Provincia di Verona perché i numeri parlano chiaro in una città come Verona sono più i poliziotti che vanno in pensione e chiedono il trasferimento rispetto a quelli che arrivano».

SCONTRO A MUSO DURO FRA TOSI E LANZARIN: EPPURE SONO ALLEATI

Liste d'attesa e interessi elettorali

La Corte dei Conti certifica i problemi

Arriva la relazione della Corte dei Conti e si scatena la battaglia politico-elettorale nel Centrodestra con Flavio Tosi, coordinatore veneto di Forza Italia, e l'assessora zaiana Manuela Lanzarin.

“La Corte dei Conti purtroppo certifica e mette il timbro su quelli che si sapeva essere i due grandi problemi che lascia in eredità Zaia: la sanità, in particolare le liste d'attesa, e la Pedemontana, che crea voragini nel bilancio regionale”, dichiara Flavio Tosi.

“Nessuno - continua - mette in discussione la risposta ai casi acuti e la grande interventistica, assolute eccellenze. La Regione però nel 2024 è riuscita ad erogare l'89 per cento delle prestazioni a 30 e 90 giorni, ma quello che non si dice è che l'11% rimasto scoperto, equivale ad almeno 120 mila prestazioni sanitarie di questa tipologia. Un'enormità! Per oculistica, dermatologia, alcune prestazioni diagnostiche, anche cardiologiche, le liste d'attesa sono di mesi e mesi, lo stesso dicasi per gli interventi programmati (cattura, protesi, ecc), per quelli i pazienti veneti devono attendere anche più di un anno. Dunque - prosegue Tosi -, adombrando le dimissioni della Lanzarin - c'è molto da

fare. Infatti, noi avremmo evitato le manifestazioni di giubilo di Palazzo Balbi. Nel 2024 l'avanzo di cassa del bilancio della Sanità è stato di quasi 450 milioni. 450 milioni quindi liquidi e spendibili, ma solo una piccolissima parte è stata messa per ridurre le liste d'attesa. I soldi dunque ci sono, ma non ne vengono investiti a sufficienza per contrastare l'enorme problema che i veneti vivono in prima persona”.

Immediata è arrivata la risposta della Lanzarin. “Ci sono alleati che, anche nei momenti difficili, lavorano al fianco delle istituzioni. E poi c'è chi - come Flavio Tosi - preferisce lanciare attacchi sterili e strumentali contro la sanità veneta e i suoi ospedali. Le sue dichiarazioni sono un'offesa al lavoro quotidiano di migliaia di professionisti che operano con serietà, giorno e notte, per garantire servizi di qualità ai cittadini”. Lo afferma l'Assessore alla Sanità della Regione Veneto, Manuela Lanzarin, replicando con fermezza alle critiche di Tosi.

“Basterebbe consultare una rassegna stampa del periodo in cui Tosi era assessore alla sanità per capire la gestione disastrosa che ha lasciato: liste schizzate alle stelle, inchieste, circostanziate critiche dalle associazioni



Manuela Lanzarin e Flavio Tosi

sindacali. Oggi un Tosi in campagna elettorale attacca un modello che funziona, dimenticando di far parte egli stesso della maggioranza che governa, a Roma come in Veneto. Ma per Tosi, evidentemente, è più utile farse opposizione da solo, con evidenti finalità elettorali”, prosegue Lanzarin.

“La realtà è che il Veneto è prima Regione per qualità dei servizi sanitari, come attestato dal Ministero della Salute con gli ultimi indicatori LEA. I dati sono inequivocabili: -94% di prestazioni da recuperare in classe D (da 82.811 a 2.201), -97% in classe P (da 74.169 a 5.304). Solo tra dicembre 2024 e maggio 2025, le prestazioni urgenti da erogare in 10 giorni sono scese a zero, quelle entro 30 giorni sono calate dell'80% (da 10.814 a 2.202) e quelle entro 60 giorni del 69% (da 17.381 a 5.304)”. “Invito i cittadini, ma soprattutto Tosi - che parla anche in questo caso senza studiare la materia - a verificare

questi dati. Sono pubblici, tracciati quotidianamente e parlano chiaro: il sistema veneto è solido, efficiente e funziona, grazie anche al lavoro di tante persone per bene.”

“La sentenza di parifica della Corte dei Conti, e la requisitoria del Procuratore regionale, descrivono con chiarezza una sanità veneta gestita in modo virtuoso, trasparente, efficace. È un riconoscimento oggettivo, che va ben oltre la polemica politica. E anche la nuova piattaforma nazionale del Ministero della Salute certifica il lavoro fatto in Veneto, ponendoci tra le Regioni più virtuose per l'abbattimento delle attese. Non a caso, il Ministro Schillaci ha riconosciuto pubblicamente i risultati raggiunti, citando - tra l'altro - un miglioramento del 20% nei tempi di attesa per le visite dermatologiche”, spiega l'Assessore Lanzarin.

“Tosi - conclude l'Assessore - vive in perenne campagna elettorale”.



FESTA CGIL

11 - 12 - 13 Luglio
Via Bresciani - Quinzano (VR)



20 25

MUSICA
CULTURA
DIBATTITI

@CGILVERONA



LA VERONESE TOSI PREMIATA DAL QUIRINALE

Stella al Merito del Lavoro a Elisa

Da 36 anni collaboratrice nella divisione Ricerca e Sviluppo del Gruppo Vicenzi

Passione, professionalità e dedizione al proprio lavoro, come Matilde Vicenzi 120 anni fa. Una delle collaboratrici protagoniste del Gruppo Vicenzi oggi è la veronese Elisa Tosi, insignita della Stella al Merito del Lavoro, un prestigioso premio nazionale che riconosce la dedizione, la professionalità e la longevità di carriera professionale. Un percorso aziendale positivo che si è evoluto nell'arco di 36 anni fino ad ottenere un ambito riconoscimento che onora l'impegno e rappresenta un momento di crescita per tutto il Gruppo Vicenzi.

"La notizia di aver ricevuto questo prestigioso riconoscimento mi ha colta completamente di sorpresa e con grande stupore - racconta Elisa Tosi, che da 36 anni lavora con dedizione nello stabilimento di San Giovanni Lupatoto -. Ho aperto il telegramma del Ministro del Lavoro insieme a mia figlia e siamo state entrambe felicissime. Il momento più emozionante, però, è stato senza dubbio la cerimonia al Teatro Toniolo di Mestre, alla presenza delle autorità, delle personalità del Governo e delle Forze dell'Ordine. Quando mi hanno consegnato la Stella al Merito, è stato un momento di gioia indecristibile. Un traguardo



Elisa Tosi premiata con la Stella al Merito del Lavoro

davvero significativo, che segna una tappa importante del mio percorso professionale."

In particolare, la Stella al Merito del Lavoro è un'onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica Italiana a cittadini che si sono distinti per l'impegno, la dedizione e l'eccellenza nel loro percorso professionale. Elisa Tosi, 60 anni, di Montorio, vanta una carriera di 36 anni all'interno del Gruppo Vicenzi e un forte legame con l'azienda tanto da ricordare con precisione la data della sua assunzione: 6 gennaio 1989. Nel corso degli anni, ha ricoperto numerosi ruoli, crescendo professionalmente. All'inizio, dopo il diploma di analista di laboratorio chimico e microbiologico, si è occupata del controllo qualità dei prodotti e delle materie prime, per poi dedicar-

si, di recente, alla divisione Ricerca e sviluppo. Tra le diverse mansioni svolte nel corso degli anni, anche l'impegno nella formazione del personale in laboratorio analisi e nella gestione delle certificazioni dei prodotti aziendali, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del Gruppo Vicenzi.

Non è la prima volta che il Gruppo Vicenzi vede uno dei suoi collaboratori insignito della prestigiosa Stella al Merito del Lavoro. Già lo scorso anno, infatti, Marco Cazzadori, Direttore della divisione Ricerca e Sviluppo e con oltre 40 anni di carriera all'interno del Gruppo, ha ricevuto questo ambito premio. Un'ulteriore testimonianza del valore e della dedizione che caratterizzano il team di professionisti del Gruppo.

"Come Gruppo Vicenzi, siamo estremamente

orgogliosi di avere tra i nostri collaboratori professionisti premiati con un riconoscimento così prestigioso - sottolinea Giuliana Vicenzi, Presidente del Gruppo Vicenzi -. Ci congratuliamo con loro e li ringraziamo ancora una volta per il valore aggiunto che rappresentano per la nostra azienda. Questo successo non è solo personale, ma anche il frutto di un lavoro collettivo. Ci sentiamo una grande famiglia, dove ogni persona fa la differenza e ogni collaboratore è una risorsa preziosa; un impegno profuso negli anni, ripagato da un tasso di fedeltà molto alto con il 25% dei dipendenti assunti da più di 30 anni. Un grazie speciale a Elisa, a Marco e a tutti i nostri collaboratori, che da 120 anni rendono possibile la diffusione dell'eccellenza dolciaria italiana nel mondo."



In collaborazione con:



*Notte
Bianca*

Sabato **19 luglio**
Bussolengo

Dalle 19:00 alle 2:00



SAN PIETRO IN CARIANO. PRESA DI POSIZIONE DEI CIRCOLI PD

Ex Lonardi: operazione immobiliare

Si creeranno squilibri dal punto di vista viabilistico e urbanistico

I Circoli Pd della Valpolicella denunciano le decisioni prese dall'attuale amministrazione comunale di San Pietro In Cariano sull'area delle ex acciaierie Lonardi, ritenute penalizzanti per il paese e l'intera vallata.

"L'operazione in corso, - dicono Giancarlo Paiola (San Pietro In Cariano); Luigi Cadura (Sant'Amrogio di Valpolicella); Riccardo Anardo (Fumane); Mario Zoccatelli (Negrar); Antonio Portaluri (Pescantina); Leandro Donati (Bussolengo-Pastrengo) con il Segretario provinciale Pd Verona Franco Bonfante - che

sta vedendo il completamento di circa 60 mila metri quadri di nuovi capannoni, non ha nulla a che vedere con un intervento di rigenerazione urbana o di rilancio industriale, si tratta di una pura e semplice operazione immobiliare che punta ad attirare una azienda (la Isap) che a sua volta ha convenienza ad abbandonare il sedime attuale alle porte di Parona, e che apre le porte all'arrivo di aziende di logistica altamente impattanti e a bassa professionalità destinate ad avere una influenza deleteria sulla già scarsa viabilità esistente, per

non parlare dell'impatto paesaggistico".

Per il Pd "non sta in piedi, inoltre, la previsione di destinare gli spazi restanti al deposito o all'essiccazione delle uve. Le aziende vitivinicole della zona hanno già le loro strutture, non c'è mai stata una domanda in questo senso. E non c'è nemmeno un vincolo a tale destinazione. Siamo evidentemente di fronte ad una banale scusa per giustificare l'autorizzazione di una quantità di edificato abnorme, non corrispondente ai bisogni del territorio".

Secondo i Circoli Pd "si è letteralmente svenduta la



L'area dell'ex Lonardi

destinazione d'uso di un'area storica senza prevedere alcuna compensazione per la collettività. La rotatoria e il marciapiede contenuti nel progetto sono banali opere complementari al nuovo insediamento stesso".

AGGIUDICATA L'ASSEGNAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO

A San Floriano vince Bressanone

Si è tenuta a palazzo Capuleti a Verona, la seduta pubblica della commissione giudicatrice per l'assegnazione in locazione del centro sportivo di San Floriano. La commissione ha reso noti i risultati delle offerte tecniche, analizzate in una precedente seduta, ha valutato le offerte economiche e ha, infine, stilato la graduatoria. L'aggiudicataria provvisoria è la Dolomiten Tennis Academy di Bressanone. Seconda, la società sportiva dilettantistica Areae

di Castel d'Azzano.

La Provincia avvierà nelle prossime ore le verifiche previste dalla legge sulla società altoatesina. I tempi dipenderanno anche dalle risposte da parte degli enti competenti per i controlli.

"Dai criteri stabiliti dal bando, che come per il Caffè Dante attribuiva fino a 70 punti su 100 agli aspetti tecnici, possiamo essere certi che l'offerta avanzata preveda significativi investimenti sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie, sul mante-

nimento e sulle migliorie agli impianti e progetti di efficientamento tecnologico della struttura sportiva - afferma il Presidente Flavio Pasini -. Interventi di cui il plesso di San Floriano ha bisogno, per tornare a essere un luogo centrale per lo sport e la comunità della Valpolicella. Una proiezione sull'apertura la potrà dare l'aggiudicatario una volta siglato il contratto. Per la Provincia è importante aver messo le basi per i prossimi nove anni di locazio-



Il Centro Sportivo San Floriano

ne previsti dalla gara, rinnovabile per ulteriori sei". Il plesso sportivo, situato nel comune di San Pietro in Cariano, conta nove tra campi da tennis e calcio a 5, di cui due coperti, un bar-trattoria, piscine e parcheggio.

BUSSOLENGO. SABATO 19 LUGLIO TORNA L'EVENTO CHE ANIMERÀ IL PAESE

Musica e divertimento sotto le stelle

Stand gastronomici e aperture straordinarie dei negozi. Brizzi: "Si valorizza il centro storico"

Sabato 19 luglio, dalle ore 19:00 alle 02:00, torna la Notte Bianca di Bussolengo, l'evento che animerà il centro del paese con spettacoli, intrattenimento per tutte le età, stand gastronomici e aperture straordinarie dei negozi. Come da tradizione l'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco, dal Comune di Bussolengo e dal Distretto del Commercio "La rosa di San Valentino – Eternamore" in collaborazione con le associazioni locali, propone numerose aree tematiche in cui gustare piatti tipici, assistere a spettacoli dal vivo o ballare in compagnia, lungo le vie del paese.

In Corso Giuseppe Mazzini si ballerà con la disco music di DJ Alex, mentre in via Piorta la musica latino-americana sarà protagonista con i ritmi selezionati da DJ Rosh. In piazza 26 Aprile alle ore 20:00 il pubblico potrà godersi uno spettacolo musicale con LevSingers, un coro di 60 elementi che proporrà mashup di canzoni popolari in un'armonia a tre voci e le band DysFUNKtional e Who'd Have Funk It?!, di 12-14 elementi che eseguiranno una selezione di grandi successi per ballare e cantare in compagnia. A seguire, alle ore 22:00, spazio a Notte Dance 70-80-90 by Radio Studio più

con Graziano Fanelli e Ugo Palmisano. Alle ore 20:30 in piazza Nuova si potrà assistere a un'affascinante performance di danza aerea sotto le stelle con spettacolo di cerchi e tessuti aerei della Scuola di Danza "Fisicamente" mentre in via Borgolecco al civico 41 si esibirà la band Due3Otto. In via De Gasperi giochi in legno, volley e minitennis, Domingo Music & food presentato da Drink Factory ed esposizione di Maggiolini, Maggioloni e derivati. Presso Largo Sandro Pertini si potrà ballare sulle note dei successi più amati degli ultimi anni grazie alla selezione musicale di DJ Alberto Grax. La musica proseguirà anche in via Gardesana, con il DJ set di Matteo Portieri, e in Piazzale Vittorio Veneto, dove risuonerà la club house di DJ Bonsaver Massimo. In via San Valentino, infine, spazio ai ritmi funky con DJ Roldo e alle atmosfere del liscio con Michele Grimalizzi.

"La Notte Bianca rappresenta l'anima viva di Bussolengo: un momento in cui cultura, musica, gastronomia e comunità si fondono per celebrare il nostro territorio. Siamo orgogliosi di offrire un evento così variegato e coinvolgente, che ogni anno unisce cittadini e



Bussolengo è pronta ad ospitare la Notte Bianca

visitatori in un'atmosfera di festa e condivisione." Dichiara Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo.

"La Notte Bianca è ormai un appuntamento fisso dell'estate a Bussolengo, capace ogni anno di coinvolgere centinaia di persone tra residenti e visitatori. È un'occasione per valorizzare il nostro centro storico, sostenere le attività locali e creare momenti di condivisione e divertimento per tutte le età. Ringrazio la Pro Loco, le associazioni e i commercianti per l'impegno e la collaborazione che rendono possibile un evento così ricco e partecipato." Commenta Massimo Girelli, Vicesindaco e assessore a promozione del territorio e manifestazioni del Comune di Bussolengo.

"La Notte Bianca è ormai un appuntamento attesissimo per il nostro paese e

rappresenta un'occasione unica per vivere Bussolengo in una veste diversa, vivace e coinvolgente. L'entusiasmo degli esercizi commerciali che resteranno aperti fino a tarda serata, unito alle tante proposte musicali – dai dj set ai concerti live – trasformerà il centro storico in un grande palcoscenico a cielo aperto. È una serata pensata per tutte le età, in cui si celebra la nostra comunità con musica, shopping e divertimento. Invito tutti a partecipare e ringrazio di cuore le attività coinvolte, le associazioni e i volontari che rendono possibile questo evento straordinario." Spiegano congiuntamente Massimo Poiesi, Presidente della Pro Loco Comune di Bussolengo e Anna Galiotto, Presidente della Consulta comunale del commercio.

NOGARA. DAL 18 AL 22 LUGLIO PER LA MADONNA DEL CARMELO

Quest'anno l'antica sagra raddoppia

In programma "Il Giardino delle Bionde" e "Nogara in Festa". Coinvolte famiglie e giovani

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, l'Antica sagra della Madonna del Carmelo, che ospiterà le manifestazioni Il Giardino delle Bionde e Nogara in Festa, in programma a Nogara dal 18 al 22 luglio. Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; il Vicesindaco di Nogara, Marco Poltronieri con l'Assessore alle associazioni, Silvia Falavigna; il Presidente della Pro Loco di Nogara, Riccardo Mirandola e il Presidente della Congrega Corte Serraglio, Claudio Soffiati.

Gli eventi nogaresi – organizzati da Pro Loco, Comune e Congrega Corte Serraglio – confermano la formula delle precedenti edizioni che, coinvolgendo sia le famiglie che giovani e giovanissimi in diversi punti del paese, ha avuto riscontri positivi.

All'Antica Sagra della Madonna del Carmelo, vicino a Palazzo Maggi, verranno allestiti il luna park e, nel cortile del Palazzo, gli stand gastronomici curati dalla Congrega Corte Serraglio, che proporranno piatti popolari, come risotti, fettuccine e grigliate.

Il menù de "Il Giardino delle Bionde", a Villa Raimondi, vedrà – accanto a portate tradizionali come



La presentazione di Nogara in Festa che raddoppia con il Giardino delle Bionde



costate e risotti alla Nogaresa – hot dog, hamburger e roast beef, accompagnati da birra alla spina e calici, veronesi e non. Spazio, sempre nel giardino, anche ad eventi musicali serali: venerdì 18 la musica dal vivo dei Guastafestival e dj set, sabato la festa di The Factory e Verona Deep Pearà, domenica i Good-

bye con il repertorio dei Pooh, lunedì la tribute band dei Nomadi Ma Noi No e martedì, prima del tradizionale spettacolo pirotecnico, le più belle canzoni di Vasco con la Diapason Band.

Anche la Congrega, per Nogara in Festa, promuoverà diversi concerti: il 18 serata country, il 19 la Brand New Band, il 20

Melody Rose Concert, il 21 la voce di Beatrice Cotifava e il 22 omaggio a Lucio Battisti con David Cremoni e Angela Castellani.

Infine, un terzo spazio dedicato alle sette note, verrà allestito in piazzetta del municipio e ospiterà il 18 i Gadara Rock Band, il 19 Gaia Beatrice e Max Lonardi, il 20 Luca Donini quartet e il 22 i Geng Ska. Da ricordare gli eventi collaterali organizzati dalle associazioni locali durante i giorni di festa: la mostra di fotografia e delle opere degli artisti nogaresi, la pesca di beneficenza promossa dal gruppo Campiol in sala Ciresa, la corsa ciclistica 24° Trofeo Ball - categoria Donne Juniores - con la campionessa Matilde Rossignoli e il trofeo Pierini Pescatori.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL 17 LUGLIO NEL CHIOSTRO DI SANT'EUFEMIA IL GAD RENATO SIMONI

I misteri del Fantasma del Burgerville

Il nuovo spettacolo scritto e diretto da Cecilia Comencini, coadiuvata da Maurizio Ravazzin

Il 17 luglio, alle 21.15, nel Chiostro di Sant'Eufemia, il G.A.D. Renato Simoni presenta il suo nuovo spettacolo, scritto e diretto da Cecilia Comencini: "IL FANTASMA DEL BURGERVERILLE".

È facile l'assonanza col "collega" di Canterville di Oscar Wilde ed infatti l'autrice non fa mistero di aver fatto riferimento a quelle vicende: il nostro ectoplasmatico protagonista da quasi 400 anni è padrone incontrastato del suo maniero e finora è riuscito ad adempiere ai suoi compiti di disturbatore e presenza spaventosa nei confronti dei proprietari e dei vari visitatori.

Ma tutto sta per cambiare, per l'arrivo di nuovi acquirenti, rumorosi ed irriverenti affaristi americani, pronti a comprarsi castello e fantasma in un pacchetto tutto compreso "chiavi in mano", mossi dalla bizzarra idea di aprire un fast food, dove esportare dal Texas la novità culinaria degli anni '50, il cheeseburger. I rapporti col fantasma non saranno facili e daranno l'avvio ad una serie di trovate e di gag che garantiscono un autentico divertimento e risate a volontà.

Alla fine, che non si svela, sarà proprio il tremendo spettro a raccogliere la simpatia di tutti, perso-



Gli interpreti del GAD Renato Simoni presentano il nuovo spettacolo a Sant'Eufemia

naggi e spettatori; e dopo 400 anni di insonnia proprio se lo sarà meritato.

Nel suo instancabile ed inesauribile lavoro di regista, Cecilia Comencini è stata coadiuvata da Maurizio Ravazzin, da Elena Bertuzzi per la consulenza musicale, dal Laboratorio delle Grazie per le scene e l'attrezzatura, da Flavia Travasa per i costumi e da Giuseppe Migliorini nell'impegnativo ruolo di tecnico alle luci ed all'audio.

Interpreti dello spettacolo sono: Otello Bellamoli, Flavia Travasa, Cecilia Comencini, Giulia Basso, Michele Lanza, Giancarlo Tambalo, Carlo Tarallo, Mariella Placchi e Alessandro Ravazzin.

Repliche tutte le sere fino al 23 luglio.

SABATO E DOMENICA

Fantasia e magia nel Castello narrante

Il Castello di Montorio si trasforma per due giorni in un luogo incantato, dove storia, fantasia e divertimento si intrecciano in un evento pensato per tutte le età. Sabato 12 e domenica 13 luglio, il suggestivo maniero veronese ospita Il Castello Narrante, una manifestazione unica che promette un'esperienza indimenticabile tra giochi, spettacoli, musica e magia. Al centro della festa ci saranno i cosplayer, che potranno vivere appieno l'atmosfera fantasy e ricevere un drink gratuito semplicemente presentandosi in costume. Il momento



Il Castello di Montorio

clou sarà sabato 12 luglio dalle 21.30 con il Concerto del Quartetto Gibli, che farà sognare il pubblico sulle note delle colonne sonore più amate dei film di Miyazaki, seguito dallo spettacolo di fuoco e musica dei Duos Ignis, per una serata all'insegna della magia e delle emozioni.

PODISMO. PERCORSO VELOCISSIMO SU LUNGADIGE ATTIRAGLIO

Nasce la Verona Run da 10 chilometri

Era un'esigenza avvertita da Gaac 2007 Veronamarathon. Si correrà il 12 ottobre

Finalmente anche la città scaligera avrà una gara da 10 chilometri velocissima, un'esigenza avvertita da Gaac 2007 Veronamarathon Asd che con Verona Run Fast 10K, domenica 12 ottobre, si prefissa di poter assistere a tanti nuovi personal best e a vivere ancora una volta un'adrenalinica giornata di sport e benessere. Sarà il Lungadige Attiraglio a fare da sfondo alla Verona Run Fast 10K, un percorso velocissimo lungo il fiume Adige. Gli atleti sfileranno per 5 km fino a incrociare l'unica curva e iniziare il rientro verso la partenza dove sarà posto anche il traguardo. Percorso, dunque, pianeggiante e senza alcuna difficoltà, senza curve e al contempo in un contesto climatico, pieno autunno, che è certamente favorevole per strappare un nuovo personal best e per fare un test sulla propria condizione atletica in vista di altri possibili appuntamenti autunnali,



Lungadige Attiraglio farà da sfondo alla Verona Run Fast 10k

tra questi senz'altro l'atletissima Eurospin Verona Run Marathon con le sue distanze da 42km e mezza maratona 21,097km. Per far sì che tutti possano dare il massimo, la gara sarà per molti ma non per tutti. Potranno correre solo i primi 1000 che si iscriveranno alla gara competitiva, in possesso di tesseramento Fidal e certificato medico agonistico, e, altri 500 nella versione non competitiva ai quali non sono richiesti tesseramento e

certificato medico agonistico. In questo modo tutti potranno partecipare, sia i runner più convinti e agonisti, sia tutti coloro che desiderano semplicemente farsi una corsa o camminata in un luogo davvero unico. Attese dunque un totale di 1500 persone. "Siamo entusiasti di poter arricchire il nostro pacchetto eventi colmando una grande mancanza, quella di una 10k competitiva ed omologata velocissima, che permetterà ai runner di

divertirsi, spingere al massimo e regalarsi un nuovo personal best sarà davvero facile – fanno sapere gli organizzatori di Gaac 2007 Veronamarathon Asd. "Sarà una gara a basso impatto sulla viabilità cittadina, in quanto il Lungadige Attiraglio è regolarmente chiuso al traffico veicolare tutte le domeniche mattina, invitiamo quindi i cittadini a partecipare e a venire a tifare per vivere una giornata di sport, benessere e festa tutti insieme".

PESISTICA. BRUNO DANOVARO A VERONA

E' arrivato a Verona Bruno Danovaro (*nelle foto*), leggenda mondiale da oltre trent'anni nella pesistica pro prima e delle Arti Marziali pro. E' detentore di innumerevoli primati e titoli mondiali nella pesistica pro tanto da essergli stato assegnato in America il



titolo di Uomo più forte del mondo e unico italiano ad aver vinto tutto in uno sport professionistico americano. Ad oggi è imbattuto nelle Arti marziali da 119 incontri. E' a Verona per ricevere l'ennesimo premio, stavolta come miglior addestratore di cavalli.



VERONA INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

La “città delle merci” più grande d'Italia



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub